



Intervista di [Sputnik Brasil](#) a José Reinaldo Carvalho\* | Traduzione di Marx21.it

***25 anni fa, l'8 dicembre 1991, fu firmato l'accordo che scioglieva l'Unione Sovietica e creava la Comunità degli Stati Indipendenti (CSI), con l'adesione iniziale della Federazione Russa, dell'Ucraina e della Bielorussia. In seguito aderirono le ex repubbliche sovietiche, con il consolidamento del loro processo di indipendenza.***

In un'intervista a Sputnik Brasil, il segretario di Politica Internazionale e Relazioni Internazionali del Partito Comunista del Brasile (PCdoB), José Reinaldo Carvalho, ha commentato l'importanza della data e le implicazioni che ne sono derivate sia sul piano interno che nello scenario geopolitico mondiale.

**“In quanto dirigenti di un partito comunista, deploriamo profondamente la scomparsa dell'Unione Sovietica, perché crediamo che la Rivoluzione del 1917, che compirà un secolo esattamente l'anno prossimo, il 7 novembre 2017, abbia rappresentato il più grande evento politico e sociale della storia dell'umanità fino ad oggi. Ha trasformato un impero reazionario e arretrato in una grande potenza economica e sociale, ha promosso il riscatto di un popolo immenso, l'unità di quell'insieme di nazionalità e ha trasformato l'Unione Sovietica in un paese progressista e garante della pace mondiale”.**

Per Carvalho, il socialismo in Unione Sovietica ha assicurato la vittoria dell'umanità e dei popoli democratici contro il nazi-fascismo anche a costo della vita di 20 milioni di sovietici che hanno aiutato a liberare il mondo da uno dei regimi più reazionari che siano mai apparsi fino ad oggi.

**“Dal punto di vista internazionale, la scomparsa dell'Unione Sovietica ha provocato cambiamenti importantissimi perché ha messo fine all'equilibrio nel mondo. Si affermò**

**allora un potere mondiale unipolare che ha avvertito l'ebbrezza della vittoria e ha cercato di imporre a ferro e fuoco l'egemonia dell'imperialismo statunitense nel mondo. Si è registrata una grande battuta d'arresto per la pace mondiale e lo sviluppo armonico delle nazioni”.**

Il segretario del PCdoB dice di concordare con la valutazione del presidente Vladimir Putin, secondo cui la scomparsa dell'URSS è stata una delle maggiori tragedie mondiali recenti. Secondo Carvalho, il periodo in cui la Russia era governata da Boris Eltsin, è stato di tremenda regressione nelle condizioni di vita sociali ed economiche, “un periodo di sottomissione e vergogna nazionale per un paese che è così orgoglioso della sua storia”.

**“Riconosco che oggi la Russia sta facendo sforzi per collocarsi in un altro modo nel mondo e giocare un nuovo ruolo a favore del multipolarismo, del rispetto del diritto internazionale, a favore della pace. Apprezzo molto il ruolo che la Russia sta svolgendo per risolvere nel miglior modo possibile il conflitto siriano, combattendo il terrorismo e aiutando il governo legittimo del presidente Bashar Al-Assad. Auspicio che il popolo russo ritrovi la strada della sua emancipazione sociale e della ricostruzione del socialismo, che non sarà un semplice ritorno al passato, perché la storia non torna indietro”.**

**\*José Reinaldo Carvalho è segretario di Politica Internazionale e Relazioni Internazionali del Partito Comunista del Brasile (PCdoB)**